

L'INTERVISTA

Mantovano: il Dis coordinerà tutti

«Prenderà il posto del Cesis, ma avrà maggiori poteri»

ROMA - Anche Alfredo Mantovano, di An, uno degli artefici del testo di riforma uscito dal Copaco, è soddisfatto.

Cambiano soltanto i nomi dei servizi segreti o anche le regole che devono garantire maggiore trasparenza?

«Le novità sono molte e sostanziali. La più importante è il ruolo di più incisivo coordinamento che svolgerà il Dis, il Dipartimento informazioni sulla sicurezza, che prenderà il posto del Cesis ma con maggiori poteri. Io ero favorevole al servizio unico, proprio per evi-

tare quelle sovrapposizioni cui abbiamo sempre assistito. Ma il Dis ha reali poteri di intervento, monitorerà le operazioni, e ha anche un ruolo di controllo interno sull'operato dei servizi. Una garanzia».

Agli 007 sono state concesse le garanzie funzionali in caso di reato, ma quali garanzie sono previste per i cittadini?

«Le garanzie funzionali garantiscono tutti, a cominciare dal fatto che sarà l'autorità politica, nella veste del premier, ad assumersi la responsabilità di eventuali reati commessi dai servizi in nome della sicurezza. Nel testo si vieta comunque ogni intervento nei confronti di partiti, sindacati e giornalisti».

Il premier può chiedere ai pm atti coperti dal segreto?
 «Solo in caso di persone o fatti che mettano a rischio la sicurezza del Paese».

R.D.G.

